



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del Reg. Data 30/07/2018	OGGETTO: Adeguamento tariffe acquedotto anno 2018.
-----------------------------------	--

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di luglio

Alle ore 19,00 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 30/07/2018, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO		SI
2) PILLERA ALFIO	SI		10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA		SI
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA		SI	13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 13

Assenti N. 3

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, dott. Carmelo Scalisi.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Arigo nonché Pillera e Gullotto che rivestono anche la carica di Consiglieri.

E' presente, altresì, il Collegio dei Revisori dei Conti.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.
Introduce il 1° punto all' o.d.g.

Il Cons. Grillo chiede la parola.

Il Presidente replica che essendo gli atti all' o.d.g. propedeutici al bilancio ed essendoci scadenze, ritiene di poter passare direttamente alla trattazione dell' o.d.g. in forza del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Dà lettura integrale della proposta di: *“Adeguamento tariffe acquedotto anno 2018”*.

Legge gli emendamenti e i relativi pareri. Dà lettura dell' emendamento proposto dai Consiglieri del gruppo *“Vivere Randazzo – Nino Grillo Sindaco”* e del relativo parere contrario espresso dal Capo settore Ragioneria. Dà, altresì, lettura del parere contrario del Capo Settore UTC.

Passa alla nomina degli scrutatori designando i Consiglieri Paladina, Caggegi e Bordonaro.

Il Cons. Grillo chiede al Sindaco, in assenza di assessore al bilancio, di relazionare sulla proposta all' o.d.g.

Il Sindaco comunica di voler contestualizzare le due delibere all' o.d.g.

Premette che la legge impone agli EE.LL. di approvare le aliquote per l'anno in corso entro la data ultima di approvazione del bilancio. Informa che la delibera scaturisce dalla relazione dell' ufficio di ragioneria che evidenzia uno sbilanciamento sfavorevole tra costo servizio idrico ed entrate. Il tasso di copertura deve essere al 100%. Occorre riequilibrare tale squilibrio di bilancio. Con la delibera in esame si equilibra il bilancio di previsione; è quasi un atto dovuto in forza di legge e della relazione dell' ufficio di ragioneria.

Alle 19,37 entra il Consigliere Sindoni, presenti N.14, assenti N. 2 (Anzalone e Ragaglia).

Il Sindaco rammenta che il Commissario Straordinario il 27/03/2018 ha rivisto le aliquote con apposita delibera. In detta delibera non erano presenti alcuni costi. Informa di aver aumentato il costo di manutenzione del servizio acquedotto.

Evidenzia che oggi ci sono disservizi che occorre sanare soprattutto in alcune zone come il centro storico e Murazzorotto.

Ribadisce che l' adeguamento delle tariffe è un obbligo di legge.

Preannuncia di volersi impegnare a prevedere uno stanziamento per realizzare un nuovo pozzo, così da garantire almeno un sufficiente approvvigionamento idrico in tutte le zone della città.

Si dichiara disponibile ad eventuali richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri.

Il Cons Grillo osserva che gli sembra di rivedere un film già proiettato nel 2013. Infatti anche nell' autunno 2013, in considerazione della già consolidata crisi finanziaria, si deliberò un aumento del 20% ed allora l' opposizione parlò di *“macelleria sociale”*. Oggi i componenti della maggioranza, allora opposizione, propongono e stanno per approvare un aumento del 40%.

Spiega le ragioni dell' emendamento alla proposta.

Prende atto dell' elenco, consegnatogli dall' ufficio di presidenza ad apertura di seduta, del personale adibito al servizio idrico. Rileva che il costo del personale precario è a carico del Comune solo per il 16%.

Osserva che con la proposta in esame si graverà di molto la bolletta per i cittadini. Chiede le ragioni dell' aumento del costo di € 145.000,00 scaturente, soprattutto dal numero del personale impegnato, di cui una parte non si occupa di servizio idrico. Chiede perché il piano è redatto e formalizzato dall' UTC mentre il costo del personale è redatto e formalizzato dall' ufficio di ragioneria.

La tariffa idrica grava su tutta la cittadinanza. A suo avviso occorre intraprendere altre soluzioni come quella di tassare di più il consumo.

Il Cons. Ceraulo rileva che il Sindaco non riesce a dire "aumento tasse", ragion per cui tra cinque anni, così come quest'anno, non lo voterà. La delibera in esame è un aumento di tasse tout-court. Oggi sono cambiati i ruoli. Chiede di capire come fino a due mesi fa il costo del personale era di € 150.000,00 e adesso il costo è di € 284.000,00. Eppoi nel personale impegnato vi è inserito addirittura anche il Segretario Generale!!! Rileva pure che la nota/spesa del personale non è firmata dal Responsabile del servizio acquedotto ma dal capo settore di ragioneria.

La maggioranza sta aumentando le tasse, l'opposizione cercherà di impedirlo.

Ribadisce **che** chi cinque anni fa era all'opposizione e gridava alla "macelleria sociale" oggi propone e vota un aumento del 40%. Invece bisognerebbe scovare gli evasori, infatti si consumano due milioni di metri cubi di acqua e se ne fatturano 6000.000,00. Afferma che è vergognoso.

Chiede al Vice Presidente Scalisi che anni fa era all'opposizione e gridava "vergogna" per ogni aumento, se la delibera in esame sia vergognosa.

Chiede al Sindaco se intende rispondere.

Il Sindaco rileva che era sua intenzione intervenire a conclusione di tutti gli interventi, giacché il Consigliere Ceraulo lo invita a vergognarsi, afferma che lo stesso Consigliere, fino a qualche mese fa Assessore, dovrebbe vergognarsi perché il Comune per cinque anni è stato condotto nell'illegalità.

Rileva che il debito fuori bilancio per la gestione integrata dei rifiuti ammonta ad € 600.000,00. Il Comune è stato mantenuto senza bilancio di previsione e senza alcun controllo. Nel momento in cui non si copriva l'intero costo di gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, non si pagavano i netturbini che scioperavano ed il Comune restava sporco.

Per quanto riguarda il servizio idrico sottolinea che la legge impone che si calcoli il costo del personale nella gestione del servizio acquedotto. L'UTC individua i soggetti da impiegare al servizio acquedotto, mentre è l'ufficio di ragioneria ad elaborare e redigere il costo del personale.

Evidenzia che in precedenza non era stato previsto il costo del depuratore.

Osserva che il costo dell'energia elettrica per rifornire il paese di acqua ammonta ad € 800.000,00.

Infatti non si pagavano le bollette di energia elettrica, determinando la clausola di salvaguardia. All'ufficio urbanistica giacciono 1300 bollette di energia elettrica e gas.

Ricorda a tutti che l'Enel non taglia la luce al Comune ma dispone la clausola di salvaguardia aumentando il costo.

Il Cons. Ceraulo invita il Presidente a far rispettare i tempi di intervento del Sindaco.

Il Sindaco auspica di essere stato chiaro ed esauriente. Non volendo entrare in polemica, dichiara che interverrà solo dopo la votazione.

Il Cons. Grillo evidenzia che dal 2013 al 2015 il Comune di Randazzo per pagare le bollette energetiche non pagate dalla precedente Amministrazione di cui faceva parte in veste di Assessore l'attuale Presidente del Consiglio Comunale, ha dovuto accendere un prestito con la CC.DD.PP, per tale ragione l'Amministrazione Mangione ha pagato le bollette elettriche sempre in regime di salvaguardia.

Ribadisce che si sta aumentando il costo del personale per aumentare la tariffa.

Illustra nuovamente le ragioni della formulazione dell'emendamento del suo gruppo consiliare. Prende atto che il parere contrario del Collegio dei Revisori non fornisce alcuna spiegazione. Chiede che lo stesso emendamento sia posto ai voti, nonostante il parere contrario del Collegio dei Revisori.

Rileva che dalle acque reflue e dal depuratore si prelevano € 180.000,00 circa.

Chiede chiarimenti in ordine al corpo della delibera, soprattutto sulla modalità di determinazione dei costi e delle tariffe.

Il Cons. Sindoni premette che la delibera prevede un aumento del 33% della tariffa. Rileva che il Sindaco ha affermato che occorre determinare l'adeguamento delle aliquote entro il 31.07.2018. Ci sono incongruenze evidenziate dai Consiglieri che l'hanno preceduta. Oggi le parti si sono invertite: chi per cinque anni è stato all'opposizione oggi amministra.

Rammenta la seduta del Consiglio del 2013 quando l'appena insediata Amministrazione Comunale propose, e la maggioranza approvò, un aumento della tariffa idrica dell'8%. La delibera in esame spinge a capire che l'adeguamento/aumento in argomento scaturisce dal maggior costo del personale. Chiede come sia quantificato l'impiego in percentuale del personale elencato.

Occorre prevedere altri tipi di soluzioni: nuovi progetti e non aumenti del costo di manutenzione straordinaria. I progetti in parola sono nel PAES, oggi tanto declamato dall'attuale Amministrazione Comunale, molti dei cui componenti l'hanno osteggiato al momento della sua approvazione.

A suo avviso l'approvvigionamento idrico resta egualmente carente ed insufficiente. L'aumento è ingiustificato. L'opposizione è disponibile se l'Amministrazione Comunale proporrà progetti validi per risolvere i problemi non per far quadrare il bilancio.

Dà lettura di stralci dell'intervento della seduta consiliare del novembre 2013 dell'allora Consigliere di opposizione Pillera, oggi Consigliere/Assessore. Di, altresì, lettura di stralci dell'intervento dell'attuale Vice presidente Scalisi, allora Consigliere di opposizione. Rammenta che nel novembre 2013 l'aumento fu dell'8% oggi del 33% ed allora lei si sentì in colpa per l'aumento.

Il Cons. Proietto afferma che i Consiglieri non votano ciò che il Sindaco ordina di votare ma ciò che è giusto votare. La proposta di delibera in esame è una scelta obbligata e coraggiosa. Sosterranno il progetto del Sindaco perché è migliorativo e risolutivo dell'attuale carenza erogazione dell'approvvigionamento idrico.

L'Ass. D'Amico rileva che alcuni interventi sembrano da campagna elettorale. Bisogna stemperare i toni e rispettare i ruoli assegnati con il voto dei cittadini. Occorre chiedersi perché mettiamo in condotta 2.000.000 metri cubi di acqua e bollettiamo per 600.000 metri cubi. Ritene che la condotta è un colabrodo. Per intervenire sulle condotte ci vogliono milioni di euro. La volontà dell'Amministrazione Comunale e della maggioranza è di intervenire nell'immediato. Informa di aver interpellato la ditta Russo, che ritiene essere una delle migliori del mercato, e la predetta azienda ha evidenziato che, per tentare di risolvere i problemi nell'immediato, occorre implementare i pozzi spia individuati dall'ESA in passato. Con il pozzo ESA si possono rifornire diversi quartieri: Murazorotto, San Martino ecc. Occorre intraprendere con senso di responsabilità ogni soluzione per garantire un approvvigionamento sufficiente alla Cittadinanza.

Rammenta importanti interventi manutentivi del 2008.

Il Cons. Ceraulo si scusa con la presidenza del consiglio e con il Sindaco per l'atteggiamento tenuto. Dichiarò che non vota la proposta.

Comprende che l'Amministrazione Comunale deve fare cassa. Prova rabbia per l'aumento oggi proposto.

Chiede come mai il Dirigente di Ragioneria due mesi fa ha firmato un costo del personale di € 150.000,00 ed oggi ne redige e firma uno di € 284.000,00. Chiede non un elenco asettico ma una ragionevole motivazione. Ed in merito chiede una risposta scritta.

Il Cons. Caggi premette di non essere molto addentrato in problematiche di bilanci comunali.

Dà lettura di stralci della normativa di riferimento della tariffazione del servizio idrico. Chiede in base a quale normativa ed in base a quali tabelle contrattuali si afferma che nel costo del servizio idrico i costi del personale sono stati in precedenza sottostimati.

Chiede all'Assessore al ramo se l'aumento del 33% delle tariffe arrecherà benefici ai cittadini.

Il Cons. Grillo osserva che, in forza del regolamento, il Sindaco non può chiudere la discussione. Afferma che giacché si tratta di atti propedeutici al bilancio, il tempo a disposizione dovrebbe essere il doppio rispetto alla trattazione di ordinarie problematiche.

L'Ass. Pillera preliminarmente ringrazia l'Associazione Sicularagonensia ed i VV.UU per l'ottima riuscita della Festa Medievale.

Osserva che qualcuno ha affermato di stare per rivedere lo stesso film. Sarà ma gli attori, i protagonisti ed il regista sono diversi.

Rileva che nel 2013 l'aumento non è stato dell'8% e a tale aumento occorre aggiungere l'aumento deliberato dal Commissario Straordinario. Rammenta che nel 2013 l'Iperf comunale è raddoppiata. Sono anche aumentati IMU 1^a e 2^a casa, TARI ecc., un aumento per € 1.200.000,00. Questo l'aumento determinato dall'Amministrazione Comunale Mangione senza alcun risultato in cinque anni. Con l'adeguamento oggi proposto si gettano le basi per una futura programmazione. Rammenta la citata nota dell'ufficio di ragioneria in merito all'evidenziato squilibrio finanziario.

Tratta la problematica del depuratore.

Rammenta che durante il 2008/2013 alcuni Consiglieri del PD proposero la restituzione di pagamento voci non dovute ai cittadini. Gli stessi Consiglieri del PD, divenuti Amministratori, non restituirono alcunché.

Se non si accoglieva la citata nota dell'ufficio di ragioneria si sarebbe rischiato il dissesto.

Rammenta che la richiesta di prestito con la Cassa DD.PP. ammontava ad € 3.000.000,00 mentre nei fatti fu di € 1.500.000,00.

Il Cons. Sindoni constata che per alcune persone qui dentro, al di là dei ruoli ricoperti, non è cambiato nulla rispetto a prima.

Contesta al Consigliere Pillera l'uso di toni non consoni. Rammenta il comportamento dello stesso Consigliere allorquando faceva parte dell'opposizione.

Stigmatizza il diverso comportamento dell'Assessore D'Amico.

Il Cons. Grillo chiede al Presidente del Consiglio di domandare al Consigliere Pillera se e quando intervenga da Consigliere o da Assessore.

Il Cons. Sindoni invita il Presidente del Consiglio a far rispettare i toni e le regole.

Il Sindaco invita i consiglieri Comunali a comprendere che la campagna elettorale è chiusa. La Cittadinanza con il voto ha assegnato i ruoli. Non bisogna fare populismo di basso profilo. Rammenta che giorni fa ha detto in Commissione di operare, il 30 luglio, senza bilancio comunale. Il bilancio 2018 andava approvato entro marzo 2018. Entro il 31/7/2018 gli EE.LL. devono verificare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Sostiene che non è vero che si stanno aumentando le tasse.

Rileva che il Consigliere Grillo ha affermato che il costo del personale lo può determinare il Consiglio Comunale. Chiede al Segretario Generale se c'è possibile.

Il Segretario Generale afferma che il costo del personale lo determina il Dirigente della gestione economica del personale.

Il Sindaco chiede al Segretario Generale se occorre coprire il costo del servizio idrico al 100%.

Il Segretario Generale risponde affermativamente.

Il Sindaco chiede se nella delibera del Commissario Straordinario del marzo 2018 vi era un elenco del personale.

Il Segretario Generale risponde che non c'era un elenco ma solo l'indicazione del costo.

Il Sindaco rammenta che un altro anno non vi sarà più la possibilità giuridica di prevedere un costo fisso. Occorrerà prevedere una tariffa che scaturirà dall'effettivo consumo. Rileva che il costo del servizio idrico integrato oggi ammonta ad € 1.400.000,00 e il costo dell'energia elettrica ammonta ad € 700.000,00 circa.

Assicura e si impegna che, per realizzare economie, a diminuire il costo del servizio elettrico necessario a far funzionare il servizio idrico, depuratore compreso.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento a firma del Consigliere Grillo + altri corredato dei pareri negativi del Dott. Fisauli e del Capo UTC.

Il Cons. Grillo chiede di poter illustrare l'emendamento sostenendo che esso va discusso.

Il Presidente prosegue con la votazione.

Segue acceso dibattito.

Il Presidente alle 21,34 sospende la seduta, constatando i toni aspri e non consoni al Consiglio del dibattito.

Alla ripresa dei lavori, all'appello nominale risultano presenti N. 14 Consiglieri, assenti N. 2 Consiglieri (Anzalone e Ragaglia)

Il Presidente chiede al Segretario di chiarire lo stato del procedimento/dibattito.

Il Segretario Generale precisa che la discussione c'è stata sulla delibera e sull'emendamento e dal momento che la precedente votazione non è stata registrata, deve essere ripetuta.

Il Presidente pone a votazione l'emendamento del Consigliere Grillo + altri che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Anzalone e Ragaglia)
Favorevoli	N. 4 Consiglieri (Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)
Contrari	N. 10 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di **non** approvare l'emendamento del Consigliere Grillo + altri.

Il Presidente indice la votazione sul 2° emendamento a firma del Dirigente del 3° e 4° Settore che è fatto proprio dal Presidente del Consiglio. La votazione ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Anzalone e Ragaglia)
Contrari	N. 4 Consiglieri (Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)
Favorevoli	N. 10 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare il 2° emendamento a firma del Dirigente del 3° e 4° Settore fatto proprio dal Presidente del Consiglio.

I Consiglieri di minoranza protestano perché non viene consentito loro di esprimere dichiarazioni di voto sugli emendamenti.

Il Presidente passa alla votazione della proposta così come emendata.

Il Cons. Grillo in qualità di capogruppo dichiara che il voto sulla proposta di delibera è contrario perché se si avesse avuto la possibilità di votare e discutere l'emendamento a sua firma il risultato del voto sarebbe stato diverso.

Ribadisce le criticità evidenziate più volte nel corso di questa seduta. Gli sembrano troppo onerosi i costi del personale.

Dichiara il voto contrario sulla proposta perché ingiusta.

Il Presidente pone a votazione la proposta così come emendata di: "*Adeguamento tariffe acquedotto anno 2018*" che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Anzalone e Ragaglia)
Contrari	N. 4 Consiglieri (Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)
Favorevoli	N. 10 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera, così come emendata, avente ad oggetto: "*Adeguamento tariffe acquedotto anno 2018*" regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii;
- Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. ;

DELIBERA

Di approvare la proposta, così come emendata, di "*Adeguamento tariffe acquedotto anno 2018*" che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente indice la votazione sull'immediata esecutività che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Anzalone e Ragaglia)
Contrari	N. 4 Consiglieri (Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)
Favorevoli	N. 10 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

L'immediata esecutività del presente atto.



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 13/ce del 17-07-2018

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta da: III S.O.

Servizio interessato:

OGGETTO	<u>ADEGUAMENTO TARIFFE ACQUEDOTTO</u> <u>ANNO 2018</u>
---------	---

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA
Li 17-07-2018 [Signature]

IL PROPONENTE
[Signature]

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al

Li

IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del

Li

Esaminata dal approvata nella seduta del 30-07-18 ore
con deliberazione N. 13

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti

Dichiarazione di voto

Pubblicata all'Albo in data

Divenuta esecutiva in data

Trasmessa per l'esecuzione

Ai seguenti uffici:

.....
.....
.....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Premesso:

che con nota n. 13710 del 16/07/2018, il Responsabile dell'ufficio di Ragioneria ha segnalato al Sindaco del Comune di Randazzo, la necessità di provvedere alla rideterminazione le tariffe della TARI, del servizio Acquedotto, al fine di riequilibrare il bilancio di previsione 2018, così come previsto dall'art. 193 del 267/2000 e ss.mm.ii., entro il termine di legge del 31/07/2018.

che il Sindaco del Comune di Randazzo con nota n.13744 del 17/07/2018, ha disposto che gli uffici competenti, provvedano, così come segnalato dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, ad adottare gli atti necessari fino per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Richiamata la delibera del Commissario Straordinario n. 12 del 27/03/2018, con la quale sono state approvate le tariffe del servizio acquedotto per l'anno 2018.

Vista la nota del Responsabile dell'VIII e IX S.O., prot. N. 13551 del 13/07/2018, con la quale lo stesso segnala che la spesa relativa alla gestione dell'acquedotto comunale e depurazione, ammonta ad € 1.430.000,00, IVA compresa.

Dato atto, quindi, che la previsione del costo del servizio acquedotto, per l'anno 2018, risulta quantificato in € 1.430.000,00, IVA compresa, come si evince dal seguente piano dei costi:

PIANO DEI COSTI SERVIZIO IDRICO ANNO 2018

a)	Emolumenti ed oneri personale	€.	284.000,00
b)	Spese per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria:		
	1) Utenze e canoni ENEL acquedotto	€.	840.000,00
	2) Manutenzione ordinaria acquedotto e fognatura	€.	51.000,00
	3) Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	€	81.000,00
	4) spese gestione depuratore	€	170.000,00
	5) spese di gestione servizio fognatura	€	4.000,00
	TOTALE COSTI	€.	1.430.000,00

Rilevato che dalla tariffa del servizio acquedotto attualmente in vigore, giusta delibera del Commissario Straordinario, scaturisce un gettito pari ad € 1.072000,00, Iva inclusa, con un tasso di copertura del costo del servizio idrico pari al 75%, del costo totale.

Tenuto conto, inoltre, che le tariffe previste sono dirette a coprire il costo del servizio fornito dal Comune ai cittadini, attraverso il principio della totale copertura dei costi di gestione del servizio stesso, così come chiarito dalla Corte dei Conti con svariati pareri (Par. 14 aprile 2010, n. 26 - Par. 10 maggio 2000, n. 190);

Visto l'art. 154 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, e ss.mm.ii., il quale così recita " La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, [dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito] e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

Ritenuto che, in ragione di quanto sopra, ed al fine di garantire il 100% del costo del servizio, emerge la necessità di dover adeguare le tariffe del servizio idrico per l'anno 2018, mediante un incremento del 33,41% rispetto alle tariffe approvate dal Commissario Straordinario, con delibera n. 12 del 27/03/2018;

Visto il comma 3 dell'art.193 del D.L.vo 267/2000;

Ritenuto che la presente costituisce atto necessario al fine di riequilibrare il Bilancio di Previsione anno 2018;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il regolamento del servizio idrico integrato approvato dal Commissario Straordinario con delibera n. 09 del 21/03/2018;

PROPONE

Di adeguare per l'anno 2018 le tariffe del servizio acquedotto, come esposto nella sotto riportata tabella:

N.4	CATEGORIE TARIFFE ORDINARI	TARIFFE	ANNO 2018
CAT. 1	1. ABITAZIONI DI RESIDENZA	0,34	+33,41% ECCEDEENZA COMPRESO
CAT. 2	2. ATTIVITA' COMMERCIALE	0,84	+33,41% ECCEDEENZA COMPRESO
CAT. 3	3. USO AGRICOLO	0,84	+33,41% ECCEDEENZA COMPRESO
CAT. 4	4. ENTI PUBBLICI	0,34	+33,41% ECCEDEENZA COMPRESO

- Di dare atto che con dette tariffe la copertura del costo di gestione del servizio idrico per l'anno 2018 risulta pari al 100%;

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91
e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da III SO

Il Responsabile del servizio interessato — GAETANO FISALDI

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 17-07-2018

IL RESPONSABILE



Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE.

Randazzo, li 17-07-2018

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO
		COME DA PROSPETTO ALLEGATO			

Randazzo, li 17-07-2018

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



→ AL SIGN PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AI CAPO SETTORE Area Finanziaria
AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ALL'ASSESSORE AL BILANCIO

Oggetto: **EMENDAMENTO** alla proposta di delibera di C/C n. 13 del 17/07/2018

I consiglieri comunali: **Grillo Antonino, Anzalone Gianluca, Ceraulo Vincenzo, Sindoni Sara Anna, Caggegi Carmela**, eletti a seguito della competizione elettorale avvenuta in data 10 Giugno 2018 nella lista "**VIVERE RANDAZZO - NINO GRILLO Sindaco**", con la presente, Emendano la delibera in oggetto riproponendo al consiglio comunale i seguenti costi:

A) Emolumenti ed Oneri del personale	€ 150.000,00
B) Spese per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria acquedotto:	
1. Utenze e canoni ENEL acquedotto	€ 840.000,00 +
2. Manutenzione Ordinaria acquedotto	€ 51.000,00 +
3. Manutenzione Straordinaria Acquedotto	€ 81.000,00 =
	€ 972.000,00
	€ 1.122.000,00
C) Spese per la gestione e manutenzione ordinaria Depuratore:	
1 Spese Gestione Depuratore	€ 170.000,00
D) Spese per la gestione del servizio Fognatura:	
1 Spese di Gestione servizio fognatura	€ 4.000,00
	€ 174.000,000

Seguendo questi costi sopradescritti e presentati alla Vs Attenzione, considerando che oggi il servizio idrico è Integrato e quindi formulato tramite una unica Bolletta, dove sono presenti all'interno tre voci che indicano il costo dell'acqua "A e B" il costo del depuratore "C" e il costo della Fogna "D", Vi chiediamo con la presente di emendare la proposta n. 13 del 17/07/2018 rivedendo i costi per tipologia di utenza e differenziando gli importi in base alle singole voci di spesa.

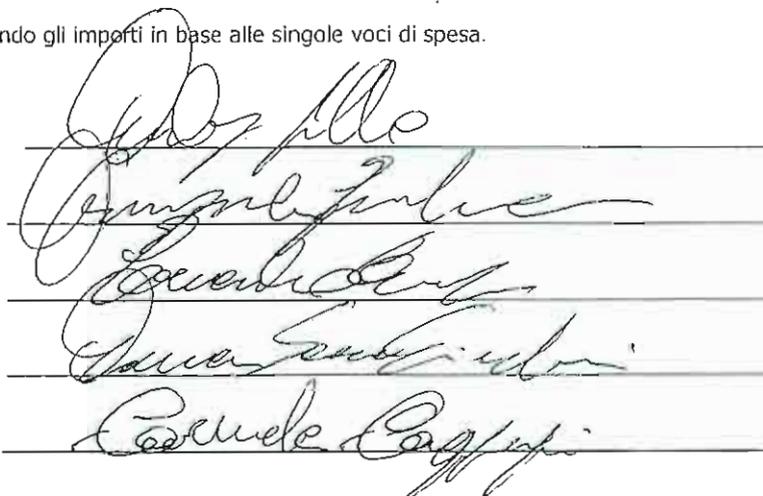
Grillo Antonino

Anzalone Gianluca

Ceraulo Vincenzo

Sindoni Sara Anna

Caggegi Carmela



N. 2

EMENDAMENTO APPROVATO

COMUNE DI RANDAZZO

COMUNE DI RANDAZZO
UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0014208 In Interno
124-07-2018 ora 16:24:55
Settore TRIBUTI E ATTIVITA' FINANZIARIE
Categoria 4 Classe 3 Fascicolo

AI SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI RANDAZZO AL

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: EMENDAMENTO TECNICO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 13 DEL 17/07/2018

Il sottoscritto Fisauli Gaetano, Dirigente del 3° e 4° S. O. , essendosi accorto che per errore materiale nella suddetta proposta sono stati inseriti alla voce Tariffe:

Categ. 1- Abitazioni di residenza- 0,34

Categ. 2- Attività commerciali ---- 0,84

Categ. 3- Uso Agricolo ----- 0,84

Categ. 4- Enti Pubblici -----0,34

Precisa che il costo delle tariffe di cui sopra è il seguente:

Categ. 1- Abitazioni di residenza - 0,397500

Categ. 2- Attività commerciali ----- 0,993560

Categ. 3- Uso Agricolo-----0,993560

Categ. 4- Enti Pubblici-----0,397500

Resta confermato tutto quanto previsto in delibera.

Si precisa che il gettito complessivo rimane invariato per un totale di €. 1.430.000,00

IL DIRIGENTE DEL 3° E 4° S.O.



Dr. Fisauli Gaetano

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL V. PRESIDENTE
F.to Dott. Carmelo SCALISI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 07 AGO. 2018 al 22 AGO. 2018

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE
F.to

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 07 AGO. 2018, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio TUMMINELLO
